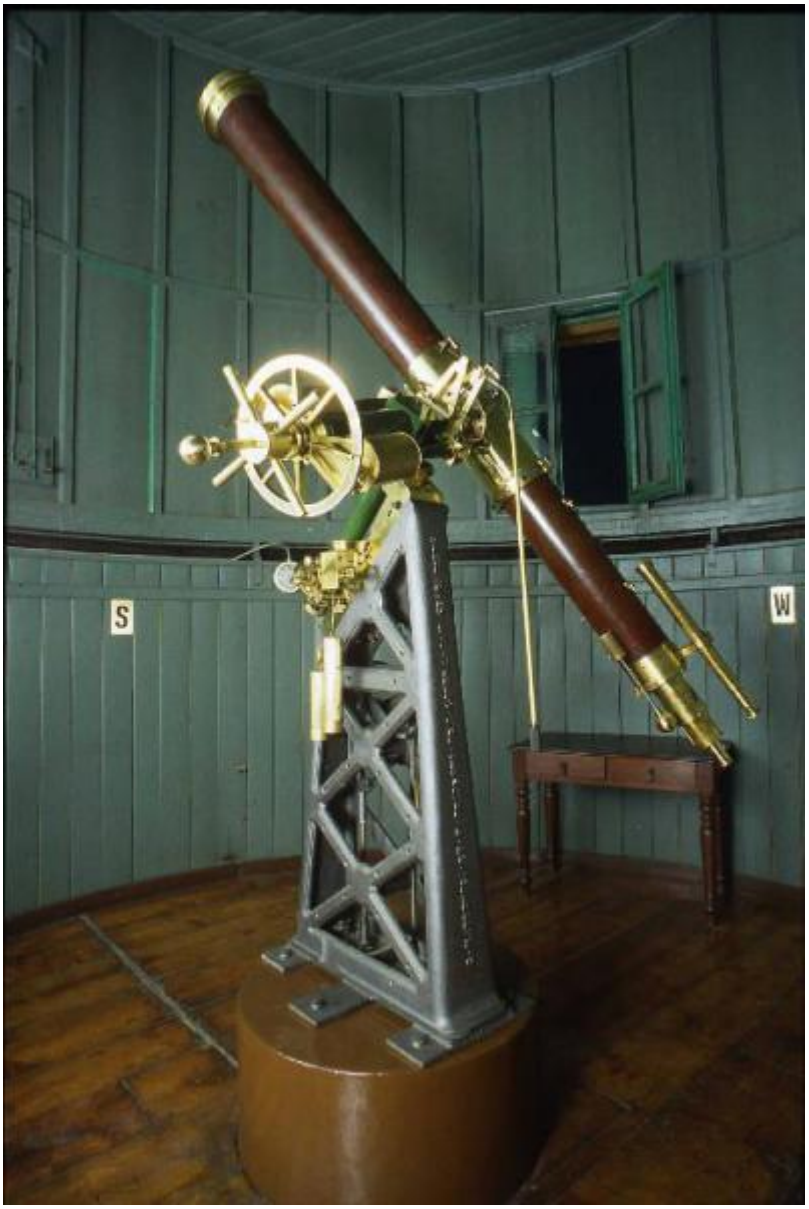
Telescopio rifrattore fisso - astronomia

Merz, Georg



Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/s6020-00008/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/s6020-00008/

CODICI

Unità operativa: s6020

Numero scheda: 8

Codice scheda: s6020-00008

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: Catalogo "I cieli di Brera"

Numero interno: 1014

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01967651

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Milano

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000014

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: telescopio rifrattore fisso

Parti e/o accessori
montatura equatoriale. La montatura poggia su una base in ghisa della Tecnomasio di Milano, su cui da una parte è fusa l¿iscrizione: PARATUM AERE PVBLICO ANNO MDCCCLXII e dall¿altra C. MATTEUCCI ET F. BRIOSCHI REM LITERARIAM GERENTIBUS.

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: telescopio rifrattore di Merz

CATEGORIA

Categoria principale: astronomia

Altra categoria: ottica

Parole chiave: telscopio rifrattore

Parole chiave: Merz

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo di Brera

Denominazione spazio viabilistico: Via Brera, 28

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Università degli Studi di Milano

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo Astronomico-Orto Botanico di Brera

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Palazzo della Pinacoteca di Brera

Altra denominazione [2 / 2]: Palazzo dell'Accademia di Brera

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di fabbricazione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Germania

Località estera: Monaco

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 514234,57504

PUNTO|Coordinata Y: 5034466,1504

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento: sec. XIX

Frazione cronologica: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1863

A: 1865

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE/RESPONSABILITA'

Ruolo: costruttore

Autore/Nome scelto: Merz, Georg

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1793-1867

Motivazione dell’attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

Materia e tecnica: legno

Materia e tecnica: ottone

MISURE

Unità: cm

Lunghezza: 315

Specifiche: apertura dell'obiettivo, diametro, cm 21.8

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto
Lo strumento fu ordinato nel novembre 1862 da Giovanni Virginio Schiaparelli (1835-1910), diventato direttore dell¿Osservatorio nell¿agosto dello stesso anno. Da tempo era molto sentita la necessità di un nuovo strumento che era stato richiesto inutilmente più volte al governo austriaco, sempre meno impegnato nello sviluppo di questa parte dell¿impero. Nel 1859, con l¿armistizio di Villafranca, la Lombardia veniva annessa al Piemonte e il nuovo governo dimostrò subito una maggiore sensibilità per i problemi dell¿Osservatorio; la stessa nomina di Schiaparelli doveva costituire un segno di rinnovamento. La richiesta per un nuovo strumento fu accolta rapidamente, grazie anche all¿interessamento di Quintino Sella; sull¿approvazione dell¿acquisto pesò il prestigio recentemente conquistato da Schiaparelli con la scoperta di un nuovo pianetino, Esperia, avvenuta la sera del 29 aprile 1861. Il telescopio giunse a Brera nell¿estate del 1865. Schiaparelli aveva deciso di collocarlo nella torre Nord-Est, al posto della montatura provvisoria costruita per uno specchio di Amici, mai utilizzato pienamente. Bisognava però costruire una nuova cupola e l¿astronomo si era preoccupato già dal 1863 di richiedere dei progetti, ma il costo di questi superava il finanziamento accordato dal governo. Solo nel 1873 venivano stanziati i fondi necessari e i lavori potevano cominciare, finendo l¿anno successivo. Alla fine del 1874 il telescopio era finalmente posto nella nuova cupola; le osservazioni regolari cominciarono nel febbraio 1875, dopo un periodo preliminare di verifiche dello strumento. Nelle intenzioni iniziali, il telescopio doveva essere usato per osservazioni di pianetini, comete e stelle doppie, ma con il nuovo telescopio Schiaparelli iniziò anche, abbastanza casualmente, una lunga serie di osservazioni planetarie che dovevano renderlo famoso fra il grande pubblico. Oltre alle determinazioni, di grande interesse astronomico, dei periodi di rotazione di Venere e Mercurio, Schiaparelli osservò lungamente Marte, a partire dall¿opposizione, particolarmente favorevole, del 1877. Il tubo del telescopio, di legno d¿abete e di mogano, è sostenuto da una montatura equatoriale. È alloggiato in una culla d¿ottone, come in tutte le montature di tipo tedesco, ad una delle estremità dell¿asse di declinazione che a sua volta scorre in una guaina fissata all¿estremità superiore dell¿asse orario; questo asse, perpendicolare al primo, è diretto verso il polo celeste Nord. All¿estremità libera dell¿asse di declinazione si trova il cerchio di declinazione; il cerchio di ascensione retta è all¿estremità inferiore dell¿asse orario. L¿osservatore, rimanendo all¿oculare, poteva impartire movimenti micrometrici al telescopio per mezzo di due lunghe aste. Lo strumento era equilibrato da contrappesi. L¿obbiettivo è un doppietto di 218 mm di apertura e 3.15 m di lunghezza focale (f/14.5). Dai risultati ottenuti nelle misure di stelle doppie si ricava che la sua risoluzione effettiva era abbastanza vicina alla risoluzione teorica, che secondo il criterio di Rayleigh è pari a 0."6 (per una lunghezza d¿onda di 560 nanometri). L¿obbiettivo mostra una leggera colorazione verde che era già presente ai tempi di Schiaparelli; è inoltre acromatico nella regione rosso-verde dello spettro, mentre produce un eccesso di azzurro: Schiaparelli correggeva l¿effetto utilizzando un filtro giallo carico o arancione. Il telescopio è dotato di un cercatore e di un dispositivo di illuminazione e dei fili del micrometro, costituito da due lampade (i fori di ingresso della luce nel tubo del telescopio potevano essere schermati con filtri colorati, montati su un cerchio). Era corredato anche di due micrometri a filo mobile (si veda scheda 30), di un micrometro anulare, di 13 oculari, 7 positivi e adattabili al micrometro filare (con ingrandimenti compresi fra 87 e 690) e 6 negativi (con ingrandimenti da 67 a 468).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: Intero strumento e montatura

Data: 1997-1998

Descrizione intervento
Lo strumento, di cui sono andati perduti diversi elementi, è stato restaurato in estetica e funzionalità.
Le parti mancanti sono state ricostruite e punzonate per differenziarle dalle parti originali.

Ente responsabile: UNIMI/IFGA

Nome operatore [1 / 2]: Gellera, Domenico

Nome operatore [2 / 2]: Paolucci, Nello

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: deposito

Data acquisizione: 1993

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale

Indicazione specifica: INAF-Osservatorio Astronomico di Brera

Indirizzo: Via Brera, 28 - 20121 Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Ente proprietario: UNIMI/IFGA

Codice identificativo: MAOBB1014

Percorso relativo del file: D:\dati\immagini

Nome del file: 1014.jpg

IMMAGINI DATABASE

Path dell'immagine originale: s6020

Nome file dell'immagine originale: 1014.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Chauvenet,W.

Titolo libro o rivista: A manual of spherical and practical astronomy

Titolo contributo: Theory and use of astronomical instruments

Luogo di edizione: New York

Anno di edizione: 1960

V., pp., nn.: v. II

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Schiapparelli, G.V.

Titolo libro o rivista: Pubblicazioni del Reale Osservatorio di Brera in Milano

Titolo contributo
Osservazioni sulle stelle doppie. Serie prima comprendente le misure di 465 sistemi eseguite col refrattore di otto pollici di Merz negli anni 1875-1885

Anno di edizione: 1888

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: scheda relativa a bene di proprietà pubblica

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2008

Specifiche ente schedatore: Università degli Studi di Milano

Nome: D'Aguanno, Antonello

Referente scientifico: Tucci, Pasquale

Funzionario responsabile: Tucci, Pasquale

Funzionario responsabile: Mattavelli, Marcella

Funzionario responsabile: D'Aguanno, Antonello

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Data: 2008

Nome: D'Aguanno, Antonello

Ente: Università degli Studi di Milano

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2020/07/30

Ultima modifica scheda - ora: 16.02

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/01/17

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 03.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 04.00